



COMUNE DI LEDRO
Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) 2023-2025.
Aggiornamento per il 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici del mese marzo alle ore 09:40, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
Girardi Renato	Sindaco	Presente
Oliari Claudio	ViceSindaco	Presente
Molinari Vania	Assessore	Presente
Sartori Roberto	Assessore	Assente
Trentini Dario	Assessore	Assente
Zendri Luca	Assessore	Presente

Assiste il Segretario generale dottoressa *Lorena Giovanelli*.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor *Renato Girardi*, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita la Giunta comunale a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 12 del 30 marzo 2023 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2023-2025;

Dato atto che il citato documento - nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 del DM n. 132 di data 30 giugno 2022 in base al quale *le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo* - si compone delle seguenti sezioni:

- *RISCHI CORRUTTIVI e TRASPARENZA (commi 1 e 2 dell'art. 6)*
Riferimento art. 3, comma 1, lettera c) Rischi corruttivi e trasparenza, n. 3) mappatura dei processi mediante aggiornamento di quella esistente, considerando quali aree a rischio corruttivo quelle relative a:
 - autorizzazioni/concessioni;
 - contratti pubblici;
 - concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi;
 - concorsi e prove selettive;
 - processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) e dai Responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
- *ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO (comma 3 dell'art. 6)*
Riferimento art. 4, comma 1,
lettera a) Struttura Organizzativa:
 - organigramma, livelli di responsabilità organizzativa, Posizioni Organizzative;
 - ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
 - altre specificità del modello organizzativo;lettera b) Organizzazione del lavoro agile:
 - le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme, tecnologiche, competenze professionali);
 - gli obiettivi all'interno dell'amministrazione;
 - i contributi di miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia;lettera c) n. 2 Piano triennale dei fabbisogni di personale:
 - rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente, con specificazione dell'inquadramento professionale;
 - programmazione strategica delle risorse umane e del fabbisogno;
 - programma della formazione del personale;

Rilevato che il comma 2 del citato art. 6 del DM n. 132/2022 stabilisce, per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione anticorruzione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse e dato atto che tali evenienze non sono state riscontrate nel corso dei monitoraggi e dei controlli sulle misure generali e specifiche previste nel PIAO 2023-2025, come da relazioni, depositate in atti, redatte dai Referenti individuati al paragrafo 2.2 della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, nonché dalla relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (RPCT) pubblicata alla pagina Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione del sito istituzionale;

Visto l'avviso protocollo c_m313-08/01/2024-0000223/P, pubblicato in data 8 gennaio 2024 per l'attuazione della consultazione pubblica e riscontrato che a tutt'oggi non sono pervenuti contributi o osservazioni da parte degli stakeholders interni (consiglieri e amministratori, dipendenti e organismi di controllo) ed esterni (cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria e sindacali);

Rilevato che l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) in data 19 dicembre 2023, con delibera n. 605, ha approvato l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA - aggiornamento 2023), reso pubblico il 28 dicembre 2023;

Fatto presente che, nonostante non ricorrano le ipotesi di cui al sopra citato comma 2 dell'art. 6 del DM n. 132/2022, la menzionata delibera Anac n. 605 dello scorso dicembre impone anche alle amministrazioni pubbliche con un numero di dipendenti inferiori alle cinquanta unità di aggiornare la sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di *maladministration* e alle relative misure di contenimento, utilizzando a titolo esemplificativo

quanto la stessa Anac ha riportato nella tabella 1) inserita nella citata delibera n. 605/2023, in cui sono state identificate, per i principali istituti incisi dal nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), possibili criticità e misure per mitigarle, con conseguente necessità di modificare l'allegato 1 del PIAO 2023-2025 "REGISTRO DEI PROCESSI – TRATTAMENTO DEL RISCHIO – MISURE DI PREVENZIONE";

Riscontrata inoltre la necessità di modificare il piano della trasparenza in recepimento e adeguamento rispetto a provvedimenti legislativi e amministrativi intervenuti dopo l'approvazione del PIAO 2023-2025:

- sezione bandi di gara e contratti: recepimento della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata da delibera n. 601 del 19 dicembre 2023;
- aggiornamento obblighi di pubblicazione delle altre sezioni di Amministrazione trasparente;
- responsabili della produzione dell'atto e della pubblicazione;
- modifica par. 6.2 del PIAO 2023-2025 rubricato Monitoraggi periodici infra annuali sulla trasparenza;

Riscontrata inoltre la necessità di sostituire la disciplina del *whistleblowing* (paragrafo 4.4 della sezione Rischi corruttivi e trasparenza) con la nuova disciplina dell'istituto approvata con propria deliberazione 53 di data 02/11/2023;

Ritenuto infine necessario, al fine di dare attuazione alle previsioni del Documento Unico di Programmazione (DUP), aggiornare anche la sezione ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO nella parte relativa alla struttura organizzativa, agli obiettivi gestionali operativi e alla programmazione strategica delle risorse umane e del fabbisogno;

Esaminato il documento di aggiornamento per il 2024 redatto dal RPCT e confermata l'impostazione del PIAO 2023-2025 per quanto riguarda l'approccio sinergico che ha riguardato in particolare i collegamenti tra misure di anticorruzione, implementazione della trasparenza, controlli interni, obiettivi gestionali comuni ed individuali, organizzazione del lavoro agile, piano del fabbisogno del personale e sottosezione piano formativo, con l'obiettivo di evitare il rischio di una duplicazione degli strumenti di pianificazione e programmazione;

Ritenuto necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i., per consentire, trattandosi di recepimento di provvedimenti legislativi e amministrativi, l'immediata applicazione delle disposizioni in esso contenute, nonché l'avvio della gestione riferita all'esercizio finanziario 2024 in termini di efficienza, performance e programmazione delle risorse umane;

Preso atto dei pareri favorevoli senza osservazioni resi in forma scritta ed inseriti nella presente deliberazione, espressi dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile ex articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03/05/2018, n. 2;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare il documento di aggiornamento per l'anno 2024 del "Piano integrato di attività e di organizzazione", PIAO, 2023-2025, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il documento di cui al punto precedente al Dipartimento della Funzione pubblica attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>;
3. di pubblicare il documento di aggiornamento per l'anno 2024 del Piano integrato di attività e di organizzazione PIAO 2023-2025 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune in:

- sottosezione Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale
 - sottosezione Performance/Piano della performance
 - sottosezione Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. di dichiarare, per i motivi meglio espressi in premessa narrativa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, previa separata votazione in forma palese dall'esito favorevole all'unanimità dei presenti;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex articolo 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

IL SINDACO
Renato Girardi
documento firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
dottorssa Lorena Giovanelli
documento firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri rilasciati ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- certificazione pubblicazione.



Comune di Ledro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE



CREDITS: ©MUSE

2023-2025

aggiornamento per l'anno 2024

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

L'insieme degli interventi che costituiscono l'intera politica di prevenzione della corruzione e di trasparenza intrapresa negli anni dall'amministrazione è dettagliatamente rappresentata nel PIAO 2023-2025 a cui si rinvia.

Il DM n. 132 del 30.06.2023 (Piano Tipo adottato dal Ministero della pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze), all'art. 6, comma 2, stabilisce che **l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione rischi corruttivi e trasparenza avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.**

Pur in assenza delle condizioni previste dalla normativa citata, l'aggiornamento della sezione si è reso necessario per i seguenti motivi:

- 1) recepimento delle disposizioni contenute nell'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, pubblicata in data 28 dicembre 2023;
- 2) aggiornamento della pagina amministrazione trasparente del sito istituzionale:
 - 2.1 sezione bandi di gara e contratti: recepimento della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023
 - 2.2 aggiornamento obblighi di pubblicazione delle altre sezioni di amministrazione trasparente
 - 2.3 responsabili della produzione dell'atto e della pubblicazione
 - 2.4 modifica par. 6.2 del PIAO 2023-2025 rubricato *Monitoraggi periodici infra annuali sulla trasparenza*;
- 3) inserimento nel PIAO 2023-2025 della nuova disciplina dell'istituto del *Whistleblowing* di cui alla deliberazione della giunta comunale n. 53 di data 02/11/2023.

RECEPIMENTO DELL'AGGIORNAMENTO PNA 2023

L'aggiornamento 2023 del PNA 2022 è interamente dedicato ai contratti pubblici, la cui disciplina è stata innovata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

In particolare il documento dell'Anac del dicembre 2023 riguarda:

- la sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di *maladministration* e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni;
- la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici recate dalla Parte II del Codice dei contratti, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024, come fattore, tra l'altro, di standardizzazione, di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché di trasparenza delle procedure.

Il recepimento comporta quindi:

1) **l'abrogazione del paragrafo 4.12** (*Disposizioni in materia di appalti*) della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025;

2) il **superamento del sistema delle check list** contenute nell'allegato 8 del PNA 2022 ed il conseguente stralcio della disposizione di cui alla lettera b) dal paragrafo 6.1 (*Tempistica e modalità del monitoraggio generale della sezione rischi corruttivi e trasparenza*) sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025;

3) **la modifica dell'allegato 1 del PIAO 2023-2025** (allegato 1 del presente documento di aggiornamento per l'anno 2024) **"REGISTRO DEI PROCESSI – TRATTAMENTO DEL RISCHIO – MISURE DI PREVENZIONE"**. In sede di prima applicazione, si è ritenuto di recepire le valutazioni relative agli eventi rischiosi e relative misure di prevenzione esemplificate da Anac nella tabella 1) (pagg. 18-27 dell'aggiornamento 2023 PNA, delibera Anac n. 605/2023), rinviando ad un successivo approfondimento da effettuarsi dopo un primo necessario periodo di applicazione delle norme recate dal nuovo codice dei contratti pubblici.

Al riguardo, devono però essere comunque confermate le valutazioni svolte nel PIAO 2023-2025 sulla sostenibilità delle misure di prevenzione che, in ottemperanza alle indicazioni del PNA 2022, per non appesantire l'attività amministrativa con eccessive misure specifiche di controllo, hanno determinato la necessaria prevalenza delle misure di tipo diverso dal controllo, quali la trasparenza, la formazione, la semplificazione e la regolamentazione dei processi.

Ciò premesso, per garantire la sostenibilità delle misure di prevenzione nel loro complesso nonostante l'implementazione nella materia dei contratti pubblici di specifiche misure, molte delle quali della tipologia di controllo, sono state apportate alcune modifiche riferite ad altri processi presenti nell'allegato 1 del PIAO 2023-2025, che non hanno presentato nel corso dell'ultimo decennio di applicazione dei piani comunali di prevenzione particolari criticità e la cui mappatura non risulta obbligatoria per i Comuni con meno di cinquanta dipendenti.

MISURE IN ATTO E PROGRAMMAZIONE DELLE NUOVE MISURE DI PREVENZIONE

Nel "REGISTRO DEI PROCESSI – TRATTAMENTO DEL RISCHIO – MISURE DI PREVENZIONE" (allegato 1 del presente documento) sono specificate le misure di prevenzione già in atto e quelle programmate per il biennio 2024-2025.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

sezione BANDI DI GARA E CONTRATTI

ricepimento della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023

In forza del combinato disposto dell'art. 4 bis della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, gli obblighi di pubblicazione e trasparenza in materia di contratti pubblici sono assolti in parte mediante pubblicazione dei dati sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici (BDNCP) ed in parte mediante pubblicazione degli atti e dei dati su SICOPAT.

Come comunicato infatti dall'Agenzia per i contratti pubblici della Provincia autonoma di Trento (APAC), SICOPAT continua ad essere lo strumento per assolvere agli oneri di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 anche con riferimento ai dati e agli atti che non sono oggetto di invio a BDNCP così come indicati nella delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023.

L'invio dei dati a BDNCP rilevanti ai fini della trasparenza avviene attraverso **CONTRACTA** (la nuova piattaforma di approvvigionamento digitale della Provincia autonoma di Trento per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici delle stazioni appaltanti trentine), **per la parte relativa alla procedura di gara, e mediante SICOPAT per la parte di programmazione e per la parte di esecuzione del contratto.**

Per quanto attiene i collegamenti ipertestuali da pubblicare sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente si deve far riferimento alla delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e al comma 3 dell'art. 4bis della l.p. 2/2016, ed in particolare:

- il collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella **BDNCP**. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;
- il collegamento ipertestuale alla piattaforma **SICOPAT** per gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 36/2023 e individuati nell'Allegato 1) alla delibera ANAC n. 264/2023. Come precisato da APAC, il collegamento ipertestuale a SICOPAT consente di pubblicare tutti gli atti rilevanti per la procedura di gara, gli ulteriori atti individuati nell'allegato alla delibera ANAC n. 264/2023 nonché i dati di cui all'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

La sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti del Comune riporta quindi i collegamenti ipertestuali alla pagina pubblica di SICOPAT, alla pagina di BDNCP dedicata alla pubblicità legale degli atti e alla pagina di ANAC dedicata ai dati aperti.

L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC), soggetto gestore di SICOPAT, procederà all'aggiornamento della piattaforma finalizzato alla generazione di sezioni di trasparenza specifiche per ciascun singolo ente, nonché per la gestione automatizzata del collegamento ipertestuale al portale BDNCP per ciascuna singola procedura inserita in SICOPAT.

Per quanto riguarda gli atti relativi alla **programmazione di lavori, opere, servizi e forniture**, si evidenzia che in forza della facoltatività di approvazione del programma biennale degli acquisti e servizi, ammessa dall'art. 25 della l.p. n. 23/1990, l'obbligo di pubblicazione, a cura del Responsabile del Settore Tecnico, riguarda solo il programma triennale dei lavori pubblici.

TEMPISTICA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

(delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023)

- per le gare iniziate dopo il 01.07.2023 e concluse entro il 31.12.2023 valgono le regole di pubblicità e trasparenza di cui al d.lgs. n. 50/2016;
- per le procedure avviate fino al 31/12/2023 e non concluse entro la stessa data in base al decreto legislativo n. 50/2016 ovvero secondo il decreto legislativo n. 36/2023, gli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente riguardano gli atti e i documenti individuati dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023 e successive modificazioni e aggiornamenti. Nel caso in cui i suddetti atti e documenti siano già pubblicati

sulle piattaforme di approvvigionamento digitale la pubblicazione è assolta mediante il link alle piattaforme SICOPAT e CONTRACTA;

- per le gare iniziate dopo il 01 gennaio 2024 valgono le regole di pubblicità e trasparenza previste nel nuovo codice, art. 28 del d.lgs. n. 36/2023.

Aggiornamento obblighi di pubblicazione delle ALTRE SEZIONI in Amministrazione Trasparente

Con il presente documento di aggiornamento al PIAO 2023-2025 si apportano le seguenti modifiche all'ALLEGATO 2 tabella recante il piano della trasparenza:

- **sezione Personale/Tassi di assenza:**
l'obbligo di pubblicazione è stato ABROGATO a seguito della modifica, con L.R. n. 5/2021, del comma 2 dell'art. 13 del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige a cui l'art. 1, comma 1, lett. e) della l.r. n. 10/2014 rinvia;
- **sezione Enti controllati:**
termini di pubblicazione/aggiornamento: annuale, entro il 30.11. Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento per i punti 1) e 12).
- **sezione Beni immobili e gestione patrimonio/Patrimonio immobiliare:**
ulteriore dato oggetto di pubblicazione: *Elenco dei beni confiscati e trasferiti al Comune (art. 48, comma 3, d.lgs. n. 159/2011), con indicazione dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, dei dati identificativi del concessionario e degli estremi, dell'oggetto e della durata dell'atto di concessione*
termini di pubblicazione/aggiornamento: in caso di variazione, mensilmente
soggetto responsabile della trasmissione dei dati al responsabile della pubblicazione: responsabile Settore Segreteria e affari generali;
- **sezione Pagamenti dell'amministrazione/Pagamenti diretti subappaltatori:**
termine di pubblicazione/aggiornamento: annuale, entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento.

Responsabili della produzione dell'atto e della pubblicazione in Amministrazione Trasparente

Come già previsto nel PIAO 2023-2025, il **Responsabile del Settore che ha prodotto l'atto** oggetto di pubblicazione è individuato in base al riparto di competenze riportato al paragrafo 1.2 *Competenze del Segretario generale e dei Responsabili di Settore* nella sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO.

Il **Responsabile della pubblicazione** è il responsabile dei procedimenti amministrativi in materia di trasparenza amministrativa, e suo sostituto in caso di assenza, nominati dal Segretario generale/RPCT con atto protocollo c_m313-19/10/2022-0016473/I. Allo stesso sono assegnati i seguenti compiti:

- procedere alla pubblicazione dei dati che vengono forniti dai Responsabili di Settore che formano o detengono gli atti rispetto ai quali è imposto l'obbligo di pubblicazione;
- eliminazione dalla sezione Amministrazione trasparente dei documenti la cui pubblicazione è scaduta per decorrenza del termine di pubblicazione previsto dalla vigente legislazione in materia di trasparenza, con l'obbligo di conservare tali documenti in apposito registro informatico suddiviso per le categorie della sezione Amministrazione trasparente, al fine di rendere possibile l'accesso.

Modifica par. 6.2 del PIAO 2023-2025 rubricato *Monitoraggi periodici infra annuali sulla trasparenza*

Il R.P.C.T, ferma restando la responsabilità di ogni soggetto responsabile della produzione e della pubblicazione dell'atto, ha individuato un Responsabile del monitoraggio del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

Per quanto riguarda le modalità operative di svolgimento dei monitoraggi, al fine di rendere più efficace l'attività, al paragrafo 6.2 del PIAO 2023-2025 rubricato *Monitoraggi periodici infra annuali sulla trasparenza*, viene modificata come segue la **programmazione annuale del controllo** dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente:

Monitoraggio al 30 aprile	Disposizioni generali Altri contenuti Performance Enti controllati Bilanci Bandi di gara e Contratti Personale Bandi di concorso Pagamenti dell'amministrazione Informazioni ambientali
Monitoraggio al 30 ottobre	Organizzazione Consulenti e collaboratori Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici Attività e procedimenti Provvedimenti Opere pubbliche Pianificazione e Governo del territorio Interventi straordinari di emergenza Controlli e rilievi sull'amministrazione Servizi erogati Beni immobili e Gestione del patrimonio

WHISTLEBLOWING

Al paragrafo 4.4, la disciplina dell'istituto è sostituita dalla seguente (rif. deliberazione della giunta comunale n. 53 di data 02/11/2023).

Procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica (d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023) e disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (c.d. whistleblower)

Sommario

Art. 1 - Definizioni

Art. 2 - Destinatario delle segnalazioni

Art. 3 - Soggetti segnalanti

Art. 4 - Ambito della violazione

Art. 5 - Canale interno di segnalazione

Art. 6 - Procedura per la segnalazione

Art. 7 - Attività di accertamento delle segnalazioni

Art. 8 - Tutela della riservatezza

Art. 9 - Canale esterno di segnalazione

Art. 10 - Divieto di ritorsione ed altre misure di protezione accordate a chi effettua segnalazioni, denunce all'Autorità giurisdizionale competente o divulgazioni pubbliche

Art. 11 - Segnalazione di misure discriminatorie o ritorsive

Art. 12 - La responsabilità del segnalante

Art. 13 - Disposizioni finali

Art. 1 - Definizioni

Ai fini della presente procedura si intende per:

- a) "Violazioni": comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica e che consistono in violazioni di disposizioni normative nazionali ed europee (illeciti amministrativi, contabili, civili o penali) come meglio dettagliate all'art. 2 del D.Lgs n. 24 del 10 marzo 2023;
- b) "Segnalazione": la comunicazione di informazioni sulle violazioni presentata secondo la prevista procedura.
- c) "Whistleblower" o "Segnalante": persona che segnala violazioni di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo;
- d) "Facilitatore": persona che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- e) "Persona coinvolta": persona menzionata nella segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella segnalazione;
- f) "RPCT": Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nella persona del Segretario generale;
- g) "ANAC": Autorità Nazionale Anticorruzione;
- h) "ENTE": Comune di Ledro.

Art. 2 - Destinatario delle segnalazioni

Le informazioni sulle violazioni di cui i segnalanti sono venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo vanno trasmesse al RPCT esclusivamente attraverso il canale interno.

Art. 3 - Soggetti segnalanti

Possono trasmettere le segnalazioni i seguenti soggetti:

- a. dipendenti dell'Ente anche se in periodo di prova o in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni in posizione di comando, distacco o situazioni analoghe;
- b. lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, tirocinanti, volontari che svolgono o prestano attività presso l'Ente;

- c. i dipendenti delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio, nonché i dipendenti di società ed enti di diritto privato sottoposto a controllo pubblico da parte dell'Ente, limitatamente a violazioni che coinvolgono l'Ente;
- d. lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- e. persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso l'Ente o di altri soggetti del settore pubblico, limitatamente a violazioni che coinvolgono l'Ente;
- f. persone per le quali il rapporto giuridico con l'Ente:
 - non è ancora iniziato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
 - è già cessato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto giuridico.

Art. 4 - Ambito della violazione

La violazione può riguardare:

- il diritto nazionale, ed in particolare: illeciti civili, amministrativi, penali, contabili;
- il diritto dell'Unione Europea, in particolare:
 - illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al D. Lgs. 24/2023 e delle normative nazionali che ne danno attuazione, anche se non espressamente citate nel richiamato allegato;
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, comprese le norme in materia di concorrenza e di aiuti di stato e di imposta sulle società;
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori richiamati.

La segnalazione può avere ad oggetto anche:

- le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- le attività illecite, non ancora compiute, ma che il segnalante ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti i fondati sospetti.

La segnalazione è effettuata a salvaguardia dell'integrità della Pubblica Amministrazione. A tal fine quindi il segnalante non deve utilizzare l'istituto in oggetto per:

- scopi meramente personali;
- effettuare contestazioni e/o rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici;
- le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico o, ancora, le informazioni acquisite sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (c.d. voci di corridoio);
- le irregolarità nella gestione od organizzazione dell'attività.

Sono, inoltre, escluse dall'ambito di applicazione del D.Lgs n. 24/2023 le segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o nazionali, per le quali si rimanda alle specifiche normative.

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire la valutazione dei fatti da parte del RPCT, nonché da parte di ANAC.

In particolare, nella segnalazione è necessario risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Art. 5 - Canale interno di segnalazione

Il segnalante dispone – attraverso il canale interno, attivato dall'Ente per la ricezione della segnalazione di violazioni – di due modalità di segnalazione:

- in forma scritta, attraverso l'utilizzo di una procedura informatica. L'accesso alla procedura informatica avviene tramite il link pubblicato nel portale dell'Ente, alla pagina dedicata in Amministrazione trasparente – sezione Altri contenuti – Prevenzione della corruzione;
- in forma orale, attraverso la linea telefonica, contattando direttamente il RPCT ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

La gestione del canale interno di segnalazione è affidata al RPCT, il quale si avvale di un fornitore esterno di servizi informatici per l'implementazione della procedura informatica, nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

La procedura informatica di segnalazione interna garantisce, attraverso l'applicazione di strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, del facilitatore, delle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione in tutte le fasi della procedura medesima. Tali informazioni saranno accessibili esclusivamente al RPCT.

Il sistema informatico rilascia al segnalante una ricevuta contenente il key code, la cui conservazione da parte del segnalante è necessaria al fine di accedere ed eventualmente modificare la segnalazione precedentemente effettuata presso il portale.

Il RPCT è l'unico soggetto abilitato, mediante specifiche credenziali di accesso al portale, alla lettura delle segnalazioni e, pertanto, è responsabile della custodia di tali credenziali e adotta ogni precauzione perché nessun altro possa acquisirle o accedere al portale per mezzo delle stesse.

Art. 6 - Procedura per la segnalazione

Il segnalante utilizza, per la propria segnalazione, il canale interno di cui all'articolo 5.

Al segnalante è trasmesso avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione. Per le segnalazioni inviate mediante la piattaforma informatica, l'avviso di ricevimento è costituito dalla ricevuta contenente il key code.

Risulta, comunque, indispensabile che la segnalazione presentata dal segnalante sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal segnalante e non riportati o riferiti da altri soggetti (divieto di riferire "de relato"), nonché contenga tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della violazione.

Le segnalazioni sono registrate mediante protocollazione riservata a cura del RPCT, unico legittimato a trattare le segnalazioni, e custodita ai sensi di legge, in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza. La relativa documentazione deve essere conservata per massimo 5 anni dalla data di ricezione, ai fini dell'applicazione delle misure di protezione.

L'Ente considera le segnalazioni anonime alla stregua di segnalazioni ordinarie. La conservazione della segnalazione e della relativa documentazione nel protocollo riservato consente di rintracciarle nel caso in cui il segnalante, o chi abbia sporto denuncia, comunichi ad ANAC di aver subito misure ritorsive a causa di quella segnalazione o denuncia anonima.

Se non può essere utilizzato il canale interno, va fatto ricorso al canale esterno indirizzando direttamente le segnalazioni ad ANAC.

Art. 7 - Attività di accertamento delle segnalazioni

Il RPCT, all'atto del ricevimento della segnalazione, provvede all'esame preliminare della stessa, finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 24/2023 per poter accordare al segnalante le tutele previste.

Valutata l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT archivia la segnalazione ovvero avvia, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante. Il RPCT, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, può effettuare ogni attività ritenuta

opportuna, inclusa l'audizione personale di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

La segnalazione, qualora contenga l'identificazione del segnalante, dopo avere subito l'anonimizzazione e l'oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante e delle altre persone coinvolte quali, ad esempio, l'eventuale facilitatore, può essere trasmessa a fini istruttori, a cura del RPCT, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvede a:

1. promuovere gli atti di propria competenza, inclusi quelli relativi all'esercizio dell'azione disciplinare, applicando le sanzioni in relazione alla gravità dei fatti riscontrati;
2. presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge, informandone il segnalante;
3. adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il RPCT dà riscontro al segnalante sul seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione e dei motivi della scelta effettuata entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione.

Art. 8 - Tutela della riservatezza

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023 l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il consenso espresso dello stesso segnalante, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Allo stesso modo è tutelata l'identità delle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati a seguito della segnalazione stessa.

Per identità si intende non solo il nominativo della persona, ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identità della persona stessa. Pertanto, l'intera procedura e gestione della segnalazione ricevuta attraverso il canale interno avviene in modalità riservata, in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza.

Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, l'accesso ai dati è consentito esclusivamente al RPCT, soggetto competente appositamente formato e debitamente autorizzato al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ii.

La conservazione dei dati avviene a norma di legge e per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali azioni avviate a seguito della segnalazione. Successivamente, tali dati sono distrutti. In ogni caso, la conservazione dei dati non può superare il termine dei 5 anni.

Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dall'Ente contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare si fonda su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti ad essa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione è utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del segnalante alla rivelazione della sua identità. Il consenso è richiesto mediante l'utilizzo della piattaforma informatica o comunque con modalità che garantiscano la riservatezza del nominativo del segnalante. Nel richiedere il consenso sono rese note al segnalante le ragioni della rivelazione dei dati riservati per i motivi sopra descritti, nonché quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni da cui può desumersi la sua identità è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

La segnalazione è sottratta all'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii e all'accesso civico generalizzato di cui agli artt. 5 e seguenti del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 9 - Canale esterno di segnalazione

Il canale di segnalazione esterna attivato da ANAC può essere utilizzato, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 24/2023, nei seguenti casi:

- a) il canale di segnalazione interna non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dal citato Decreto legislativo;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'art. 5 del presente disciplinare e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Art. 10 - Divieto di ritorsione ed altre misure di protezione accordate a chi effettua segnalazioni, denunce all'Autorità giurisdizionale competente o divulgazioni pubbliche

Le persone che segnalano all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'ANAC, divulgano pubblicamente o segnalano al RPCT violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo non possono subire alcuna ritorsione.

Si intendono ricomprese nel termine "segnalante" tutte le persone di cui all'art. 3.

Le condotte di natura ritorsiva sono esemplificate all'art. 17, comma 4, del richiamato D.Lgs. n. 24/2023.

I divieti di ritorsione e le misure di protezione previste per il whistleblower si applicano anche a:

- a) persone dello stesso contesto lavorativo che assistono il segnalante nel processo di segnalazione ("facilitatori"), la cui identità deve essere mantenuta riservata;
- b) persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, a lui legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, che hanno con lui un rapporto abituale e corrente;
- d) enti di proprietà della persona segnalante o per i quali la stessa persona lavora;
- e) enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante;
- f) persone che hanno effettuato una segnalazione anonima, che sono state successivamente identificate, e che hanno subito ritorsioni.

L'assenza di natura ritorsiva dei comportamenti, atti o omissioni previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n. 24/2023 nei confronti del segnalante deve essere provata da colui che li ha posti in essere; salvo prova contraria, si presume che gli stessi siano conseguenza della segnalazione.

L'inversione dell'onere della prova non trova applicazione nei casi in cui a lamentare una ritorsione sia uno dei soggetti di cui dalla lett. a) alla lett. e).

Art. 11 - Segnalazione di misure discriminatorie o ritorsive

L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata esclusivamente all'ANAC dall'interessato, secondo le modalità previste da ANAC e disponibili sul sito dell'Autorità.

Qualora, per errore, la comunicazione di misure ritorsive pervenga ad un soggetto diverso da ANAC (ad esempio al RPCT) costui, garantendo la necessaria riservatezza, provvede a trasmetterla tempestivamente ad ANAC, dandone contestuale comunicazione al soggetto che ha effettuato la comunicazione.

L'adozione di misure discriminatorie o ritorsive è fonte di responsabilità disciplinare.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'Amministrazione sono nulli.

Art. 12 - La responsabilità del segnalante

Le tutele del segnalante non sono garantite quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile di cui all'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Art. 13 - Disposizioni finali

I Responsabili di Settore, in relazione alle materie di competenza loro assegnate con il Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione (P.I.A.O.), provvedono a comunicare ai soggetti elencati all'art. 3 la sezione del sito internet in cui è pubblicato il presente disciplinare, la piattaforma informatica dedicata alle segnalazioni e l'informativa per la tutela dei dati personali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rimanda al D.Lgs. n. 24/2023 e alle Linee Guida adottate da ANAC.

SOMMARIO

1. La struttura organizzativa
2. Obiettivi gestionali operativi esercizio 2024
3. Aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Livelli di responsabilità

Rispetto al PIAO 2023-2025, è da segnalare che con provvedimento del sindaco protocollo c_m313-09/01/2024-0000352/I sono stati nominati i seguenti responsabili dei Settori e Servizi:

SETTORE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI Civiero Tommaso sostituito in caso di assenza o impedimento temporaneo da Dusatti Danny	SERVIZIO INFORMATICA Magagnotti Michele
SETTORE FINANZIARIO Milesi Claudia sostituita in caso di assenza o impedimento temporaneo da Merli Elisa	SERVIZIO PERSONALE Lorenzini Federica SERVIZIO TRIBUTI vacante - l'incarico resta in capo al responsabile del Settore
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA Brunelli Laura sostituita in caso di assenza o impedimento temporaneo dal responsabile del Servizio Demografico	SERVIZIO DEMOGRAFICO Trentini Milena sostituita in caso di assenza o impedimento temporaneo da Vivaldi Sarah SERVIZIO BIBLIOTECA Brunialti Lucia
SETTORE TECNICO Grassi Valentina sostituita in caso di assenza o impedimento temporaneo dai responsabili dei Servizi in base alle materie di competenza. Per le materie non assegnate alla competenza di nessuno dei tre servizi, per gli adempimenti di competenza del datore di lavoro o in caso di contemporanea assenza o impedimento temporaneo del responsabile di settore e di servizio la responsabilità segue la seguente linea: responsabile Lavori pubblici, responsabile Patrimonio, responsabile Edilizia privata	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI Rosa Fabio SERVIZIO PATRIMONIO Sartori Marco SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA Colotti Daniel I procedimenti amministrativi inerenti l'Urbanistica restano affidati al responsabile del Settore

Competenze riservate alla Giunta comunale

Rispetto al PIAO 2023-2025, si specifica che rimangono di esclusiva competenza della Giunta comunale, previa istruttoria del responsabile del Settore/Servizio competente per materia le decisioni relative alla gestione delle liti giudiziarie ad esclusione dei procedimenti presentati davanti al Giudice di Pace per ricorsi avverso accertamenti di infrazione al Codice della Strada e ai regolamenti comunali, nonché per le cause delegate dal Commissario del Governo per la Provincia di Trento, ai sensi dell'art. 203, comma 3, del C.d.S. che sono affidati alla competenza del comandante del **Corpo di polizia intercomunale Alto Garda e Ledro**, con ogni facoltà di legge, compresa quella di sottoscrivere atti difensivi e memorie e di accettazione dell'eventuale rinuncia agli atti del giudizio ex art. 306 c.p.c., come statuito dalla convenzione per la gestione in forma associata e coordinata del Servizio intercomunale di polizia locale e da indicazioni acquisite a protocollo c_m313-08/05/2023-0007456/A.

Compiti assegnati ai Settori/Servizi in cui si articola l'organizzazione comunale

Rispetto al PIAO 2023-2025 si specifica che:

- il Responsabile di settore/servizio è nominato referente ed incaricato per il **trattamento dei dati personali** di tutti i procedimenti amministrativi di competenza del settore/servizio.
Il personale assegnato al settore/servizio è incaricato del trattamento dei dati dei procedimenti amministrativi dei quali risulta responsabile in base a formale atto di nomina;
- la soglia di € 100.000,00 fissata per le modalità di **stipulazione dei contratti** si applica anche ai contratti attivi;
- la sottoscrizione delle **ordinanze comunali**, ad eccezione di quelle di cui all'articolo 62 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, è di competenza del responsabile del Settore Tecnico, eventualmente sulla base della richiesta/istruttoria dei responsabili degli altri Settori.

2. OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI

Disposizioni generali

Gli obiettivi gestionali operativi sono assegnati al **Segretario generale** e a ciascun **responsabile di Settore** e si riferiscono alle funzioni di competenza delle strutture in cui si articola l'amministrazione comunale.

L'art. 30, comma 2, del Regolamento comunale di contabilità stabilisce che i Responsabili di Settore, rapportandosi con gli assessori di riferimento, presentano alla giunta comunale **entro il 28 febbraio** una relazione sugli andamenti della gestione e sul grado di raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, indicando le motivazioni degli eventuali scostamenti e fornendo ogni utile informazione che consenta alla giunta di elaborare la relazione sulla gestione.

RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI (circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato)

L'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002, sulla scorta dei principi comunitari, ha disposto che tutte le pubbliche amministrazioni devono dare corso al pagamento delle proprie fatture entro i 30 giorni successivi alla ricezione.

In relazione a ciò e sulla base delle previsioni dettate dal comma 2 dell'articolo 4 bis inserito con la legge di conversione (legge 21 aprile 2023, n. 41) *nel decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*, le amministrazioni pubbliche provvedono ad assegnare obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del d.l. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013.

Le citate disposizioni stabiliscono che almeno il 30% della retribuzione di risultato debba essere collegato al raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento, con una decurtazione della stessa fino al 30% nel caso in cui questo vincolo non sia effettivamente rispettato.

L'indicatore trimestrale ed annuo del rispetto dei termini di pagamento è pubblicato sul sito istituzionale alla pagina Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione.

MISURA 1.4.1 PNRR

L'attività consiste nell'implementare i **servizi on-line al cittadino** mediante il paradigma del Cittadino attivo previsto nella misura 1.4.1 del PNRR che ha come finalità il miglioramento dell'esperienza di fruizione dei servizi comunali da parte dei cittadini.

L'attività di cui trattasi è declinata in obiettivi per ciascun settore nelle schede che seguono.

VIOLAZIONI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

In ogni caso, l'accertamento della violazione del codice di comportamento incide negativamente sulla valutazione a prescindere dal livello di raggiungimento dei risultati.

ULTERIORI INCENTIVI

Il Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (**FO.R.E.G.**).

Alla quota B (Obiettivi specifici) è destinato il 25% del FOREG complessivo. A tale fondo non sono destinate ulteriori risorse di bilancio rispetto a quelle obbligatoriamente stabilite dalla vigente contrattazione collettiva.

In base a quanto previsto dall'art. 144 del CCPL area delle categorie sottoscritto 01.10.2018, compete ai responsabili delle strutture organizzative l'individuazione degli obiettivi specifici e la tempestiva comunicazione ai dipendenti nonché la valutazione dei risultati collettivi conseguiti e dell'apporto individuale dei dipendenti coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi stessi.

Di seguito sono riportate le strutture dell'ente, le materie di competenza, gli obiettivi operativi assegnati e le schede per la valutazione dei risultati.

Per quanto riguarda il **personale assegnato a ciascuna struttura** si rinvia al paragrafo 3 della presente sezione del PIAO, che riporta la dotazione di personale per settore e figura professionale.

Le risorse strumentali assegnate sono quelle risultanti dall'inventario comunale e dai provvedimenti di individuazione dei consegnatari dei beni.

SEGRETARIO GENERALE

OBIETTIVI OPERATIVI		TARGET	INDICATORE
Promozione del benessere organizzativo		> 70%	Benessere organizzativo rilevato dal documento di valutazione stress lavoro-correlato e dalle relazioni del RSPP e del medico competente
Attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Supporto e coordinamento delle strutture burocratiche e al Responsabile della protezione dei dati (RPD)		> 90%	Oltre la costante assistenza a favore dei responsabili di settore, l'obiettivo specifico è rappresentato dalle istruzioni per il corretto aggiornamento del registro trattamenti con riferimento alla localizzazione delle banche dati da parte dei responsabili esterni
Accesso agli atti. Indicazioni operative al personale		100%	Oltre all'assistenza nell'istruttoria delle istanze di accesso da parte dei responsabili di settore, l'obiettivo comprende la redazione di una circolare interna riguardante in particolare i presupposti delle diverse forme di accesso (documentale, civico e generalizzato), la posizione dei controinteressati e l'accesso difensivo
Attuazione degli obiettivi individuati nel presente PIAO, sezione Rischi corruttivi e trasparenza: - monitoraggio delle misure anticorruzione (vedi paragrafo 6 della sezione Rischi corruttivi e trasparenza); - promozione della cultura dell'etica e della trasparenza; - formazione del personale		> 80%	Attività di monitoraggio e controllo Circolari emanate Corsi di formazione attivati
Trasparenza. Costante monitoraggio dell'adempimento tempestivo degli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito internet istituzionale, attuando quanto disposto al paragrafo 6.2 della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO		> 90%	Numero di report (2/anno)
Pubblicazioni	Redazione proposta di regolamento per la disciplina delle pubblicazioni	> 70%	L'obiettivo concerne l'elaborazione del testo di regolamento per la disciplina delle pubblicazioni sul sito internet istituzionale
	Pubblicazione delle deliberazioni. Mantenimento dei tempi medi di pubblicazione delle deliberazioni della giunta comunale e del consiglio comunale	100%	L'obiettivo si intende raggiunto se viene garantito un tempo medio calcolato in giorni lavorativi intercorrenti dalla data della sottoscrizione da parte del presidente di seduta alla data di pubblicazione (≤ 4)
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali		100%	Indicatore di tempestività pubblicato in amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione. In caso di riscontro negativo, verifica puntuale sulla tempistica delle liquidazioni riferita alla struttura. Si applica quanto prescritto nelle disposizioni generali della Sezione Organizzazione e capitale umano – Obiettivi gestionali operativi – aggiornamento per l'anno 2024

OBIETTIVI OPERATIVI		TARGET	INDICATORE
Contenzioso	Monitoraggio del contenzioso e collaborazione con l'Avvocatura distrettuale dello Stato nella difesa dell'ente	100%	Redazione report annuale, con indicazione delle controversie pendenti e di quelle concluse con il relativo esito
Controllo successivo di regolarità amministrativa	Vedasi paragrafo 4.5 "Il sistema dei controlli interni" della Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO	100%	Dati rilevati dalle schede trimestrali del controllo e dalla relazione annuale riassuntiva in cui sono riportati l'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, l'esito del controllo e le indicazioni fornite alla struttura amministrativa
	Supporto tecnico giuridico ai responsabili di settore al fine di ridurre il numero degli atti con esito negativo o parzialmente negativo al controllo successivo di regolarità amministrativa		
Transizione digitale	Promozione del lavoro agile, mantenendo i livelli di efficienza amministrativa attraverso la trasformazione digitale	100%	Controlli e verifiche sul mantenimento dei livelli di efficienza amministrativa. Report
	In collaborazione con il responsabile del Servizio Informatica coordinamento dei settori per l'attivazione del nuovo sito internet istituzionale (misura 1.4.1 del PNRR), al fine di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali		L'obiettivo si intende realizzato ponendo in essere azioni di promozione, coordinamento, stimolo, fattiva collaborazione ed assistenza nei confronti del personale chiamato a rendere operativi i servizi on line per i cittadini
Formazione del personale	Attuazione del piano per la formazione del personale illustrato al paragrafo dedicato ai fabbisogni di personale nella cui sottosezione l'allegato al DM n. 132 del 30 giugno 2022 inserisce anche la formazione del personale	100%	Redazione piano formazione annuale coerente con le indicazioni e priorità contenute nel paragrafo 3.3 della Sezione Organizzazione e capitale umano del presente PIAO
FO.R.E.G. obiettivi specifici	Coordinamento e supporto ai responsabili di settore nella predisposizione dei progetti	100%	Determina approvazione dei progetti relativi agli obiettivi specifici. L'obiettivo è subordinato alla sottoscrizione dell'accordo decentrato con le organizzazioni sindacali
Assunzioni di personale	Attuazione del programma relativo al fabbisogno di personale riportato nel presente PIAO	> 90%	Confronto tra le disposizioni del piano del fabbisogno e le procedure di assunzione attivate

Scheda di valutazione segretario generale		
A. VALUTAZIONE DEI RISULTATI		
<i>Capacità professionale dimostrata nel raggiungere gli obiettivi - tecniche gestionali adottate</i>		
<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in riferimento:		
obiettivi generali dell'azione amministrativa del Comune con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e di impulso alla trasformazione al digitale	5	
obiettivi operativi (come declinati nel PIAO)	10	
Raggiungimento di obiettivi di sviluppo organizzativo/formativo:		
servizi esterni, in particolare sviluppo dei servizi on line attraverso le forme di incentivazione (FOREG) previste dai contratti collettivi di lavoro	5	
servizi interni (gestione del personale) in particolare sviluppo delle competenze attraverso percorsi formativi e professionali	5	
Economicità dell'azione amministrativa in riferimento:		
obiettivi generali dell'azione amministrativa del Comune	3	
obiettivi operativi (come declinati nel PIAO)	10	
ai servizi esterni (attraverso l'impulso alla realizzazione dei servizi on line progettati nell'ambito del progetto di accompagnamento alla trasformazione digitale dei Comuni approvato dal Consorzio dei Comuni trentini, Trentino Digitale s.p.a. e Provincia autonoma di Trento)	3	
ai servizi interni (coordinamento e controllo dei settori in cui si articola l'organizzazione comunale, come specificato nel PIAO)	7	
TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE DEI RISULTATI (A) max 50 punti		
B. VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI		
<i>Azione direttiva intrapresa</i>		
<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Capacità di coordinamento	5	
Capacità di delega e controllo	5	
<i>Capacità di gestione dei rapporti</i>		
<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Con gli organi istituzionali	5	
Nell'ambito di lavoro	5	
Con il cittadino	5	
<i>Equilibrio dimostrato nelle scelte</i>		
<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Valutazione in autonomia dei fattori di decisione	5	
Adattabilità e flessibilità nella gestione del proprio orario di lavoro	5	
Capacità di soluzione dei problemi e di gestione delle situazioni critiche	5	
<i>Capacità organizzativa</i>		
<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Pianificazione e programmazione del lavoro	5	
Sinergia e cooperazione efficace con le strutture dell'organizzazione	5	
TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI (B) max 50 punti		
TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE DEL SEGRETARIO (A + B)		

LEGENDA
La valutazione verrà espressa per ciascuna voce mediante attribuzione di punteggio da un minimo di 0 sino al massimo previsto per ciascun punto. L'erogazione avviene in proporzione al punteggio attribuito

SETTORE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

Oltre a quanto indicato nella scheda di valutazione della posizione organizzativa, sono previsti i seguenti:

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET	INDICATORE
Lavoro agile a regime. Nel rispetto delle regole generali indicate nelle premesse del presente atto, organizzazione del Settore, promuovendo il benessere organizzativo e favorendo la rotazione del personale su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, assicurando un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, al fine di rendere più attrattive le posizioni di lavoro presso il Comune e limitare il turn over dei dipendenti. Adozione nei confronti dei lavoratori fragili di ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'assegnazione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale. In coerenza con gli obiettivi e i criteri per la valutazione dei risultati, monitoraggio e verifica delle prestazioni rese in modalità agile, con periodicità che tenga conto della natura delle attività svolte dal dipendente	100%	Relazione con indicazione della programmazione e delle misure adottate nei confronti dei lavoratori fragili se presenti (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Al fine di realizzare un'organizzazione amministrativa più efficiente: a) valorizzazione e coordinamento delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione del settore, l'efficienza, la qualità dei servizi e i rapporti con i cittadini b) riduzione della tempistica dei procedimenti amministrativi c) sviluppo di competenze, anche digitali, attraverso l'individuazione e la selezione di percorsi formativi e professionali specifici per l'attività di riferimento del settore d) favorire la diffusione e la conoscenza del codice di comportamento	> 90%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Prevenzione della corruzione. Attuazione misure di prevenzione e adempimento obblighi di trasparenza	100%	Relazione annuale entro il 15 novembre, con i contenuti indicati al paragrafo 6, Sezione Rischi corruttivi e trasparenza - Monitoraggio dello stato di attuazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO
Trasparenza. Adozione delle misure organizzative e costante monitoraggio dell'adempimento tempestivo degli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito comunale, come da tabella allegata al presente PIAO	100%	L'attuazione delle misure di trasparenza è verificata attraverso il monitoraggio semestrale della sezione Amministrazione trasparente come indicato nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 6.2)
Privacy. Aggiornamento e verifica completezza del Registro trattamenti per le materie di competenza del settore	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)

OBIETTIVI OPERATIVI		TARGET	INDICATORE
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali		100%	Indicatore di tempestività pubblicato in amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione. In caso di riscontro negativo, verifica puntuale sulla tempistica delle liquidazioni riferita alla struttura. Si applica quanto prescritto nelle disposizioni generali della Sezione Organizzazione e capitale umano – Obiettivi gestionali operativi – aggiornamento per l'anno 2024
Transizione digitale	Dematerializzazione dei processi lavorativi a favore di processi totalmente o maggiormente digitalizzati	> 85%	Numero processi dematerializzati sul totale di processi gestiti. Percentuale di avanzamento
	Potenziamento e costante aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale e delle sezioni di competenza del settore (news, informazioni e modulistica) del sito internet istituzionale	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
	Attuazione della misura 1.4.1 del PNRR, al fine di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali nelle materie di competenza attraverso la piattaforma Comunweb (sito web comunale) dell'applicazione MyComunweb (stanza del cittadino). Realizzazione delle integrazioni applicative personalizzate	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'operatività dei servizi on line di competenza del settore
	In collaborazione con il responsabile del Servizio Informatica, integrazione dei servizi digitali per il cittadino (stanza del cittadino) e sistema di protocollazione PiTre., al fine di bypassare l'assegnazione manuale da parte del protocollatore di ogni singola istanza al settore/servizio competente	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto attraverso l'indicazione del ruolo a cui l'istanza del cittadino deve essere assegnata in modo automatico dal sistema
	Passaggio al nuovo sito ComunWeb in attuazione della misura 1.4.1 del PNRR. Verifica dei contenuti di competenza del settore per la migrazione	> 90%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'eliminazione dei contenuti non più attuali
Razionalizzazione dei beni immobili di proprietà comunale. Realizzazione operazioni immobiliari formalizzate nel D.U.P., a conclusione dell'istruttoria tecnica e stima da parte del Servizio Patrimonio, con le priorità assegnate dall'organo esecutivo		> 50%	Numero operazioni concluse

OBIETTIVI OPERATIVI		TARGET	INDICATORE
Gestione del bosco in linea con i piani di assestamento forestale	Aggiornamento dei piani di gestione forestale nel rispetto delle scadenze dei piani in vigore	100%	Il risultato si intende raggiunto con la tempestiva approvazione dei piani
	Aggiornamento degli elenchi delle strade forestali di proprietà comunale previsti dall'articolo 100 della l.p. 23 maggio 2007, n. 11	> 50%	Il risultato si intende raggiunto con la predisposizione degli atti necessari per l'aggiornamento
Completamento, in collaborazione con il Settore Servizi alla persona, della revisione del Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad associazioni enti pubblici e privati		> 80%	Il risultato si intende raggiunto con il deposito della proposta di deliberazione di approvazione
Donazione dell'albero di Natale alla Città del Vaticano, in collaborazione con il Settore Finanziario		100%	Il risultato si intende raggiunto con la consegna dell'albero
Immobili per associazioni di volontariato e per l'aggregazione sociale: rinnovo dei contratti di concessione dei parchi feste e sedi associative delle Pro Loco frazionali in scadenza nel corso dell'anno 2024		100%	Il risultato si intende raggiunto ad avvenuto rinnovo
Formazione del personale di tutti i settori per lo sviluppo delle competenze digitali (Servizio Informatica)		100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Attivazione momenti formativi per l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi on line (anche con specifici incontri di supporto individuale)		100%	Il risultato si intende raggiunto con almeno 2 momenti formativi e la predisposizione di un programma per il supporto individuale
Supporto ai responsabili di settore/servizio per individuazione, progettazione e attivazione servizi on line (Servizio Informatica)		100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Costante attenzione e implementazione dei livelli di sicurezza dell'infrastruttura informatica comunale (Servizio Informatica)		100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)

**Scheda di valutazione posizione organizzativa
Responsabile Settore Segreteria e affari generali**

<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Capacità di gestione delle risorse e degli interventi e di raggiungimento degli obiettivi indicati nel PIAO	50	
Rispetto dei tempi assegnati	15	
Impegno profuso nella gestione dell'incarico	10	
Capacità dimostrata nel motivare e guidare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività. Programmazione, monitoraggio e rendicontazione del lavoro agile. Sviluppo delle competenze attraverso percorsi formativi e professionali specifici	15	
Capacità di gestione dei rapporti con gli organi istituzionali e con il cittadino	10	
TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE		

MECCANISMO DI EROGAZIONE

Per punteggi inferiori a 50 punti non si assegna l'indennità di risultato; per punteggi superiori si procede ad erogazione in percentuale sul risultato

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Oltre a quanto indicato nella scheda di valutazione della posizione organizzativa, sono previsti i seguenti:

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET	INDICATORE
Lavoro agile a regime. Nel rispetto delle regole generali indicate nelle premesse del presente atto, organizzazione del Settore, promuovendo il benessere organizzativo e favorendo la rotazione del personale su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, assicurando un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, al fine di rendere più attrattive le posizioni di lavoro presso il Comune e limitare il turn over dei dipendenti. Adozione nei confronti dei lavoratori fragili di ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'assegnazione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale. In coerenza con gli obiettivi e i criteri per la valutazione dei risultati, monitoraggio e verifica delle prestazioni rese in modalità agile, con periodicità che tenga conto della natura delle attività svolte dal dipendente	100%	Relazione con indicazione della programmazione e delle misure adottate nei confronti dei lavoratori fragili se presenti (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Al fine di realizzare un'organizzazione amministrativa più efficiente: a) valorizzazione e coordinamento delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione del settore, l'efficienza, la qualità dei servizi e i rapporti con i cittadini b) riduzione della tempistica dei procedimenti amministrativi c) sviluppo di competenze, anche digitali, attraverso l'individuazione e la selezione di percorsi formativi e professionali specifici per l'attività di riferimento del settore d) favorire la diffusione e la conoscenza del codice di comportamento	> 90%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Prevenzione della corruzione. Attuazione misure di prevenzione e adempimento obblighi di trasparenza	100%	Relazione annuale entro il 15 novembre, con i contenuti indicati al paragrafo 6, Sezione Rischi corruttivi e trasparenza - Monitoraggio dello stato di attuazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO
Trasparenza. Adozione delle misure organizzative e costante monitoraggio dell'adempimento tempestivo degli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito comunale, come da tabella allegata al presente PIAO	100%	L'attuazione delle misure di trasparenza è verificata attraverso il monitoraggio semestrale della sezione Amministrazione trasparente come indicato nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 6.2)
Privacy. Aggiornamento e verifica completezza del Registro trattamenti per le materie di competenza del settore	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)

OBIETTIVI OPERATIVI		TARGET	INDICATORE
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali		100%	Indicatore di tempestività pubblicato in amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione. In caso di riscontro negativo, verifica puntuale sulla tempistica delle liquidazioni riferita alla struttura. Si applica quanto prescritto nelle disposizioni generali della Sezione Organizzazione e capitale umano – Obiettivi gestionali operativi – aggiornamento per l'anno 2024
Transizione digitale	Dematerializzazione dei processi lavorativi a favore di processi totalmente o maggiormente digitalizzati	> 85%	Numero processi dematerializzati sul totale di processi gestiti. Percentuale di avanzamento
	Potenziamento e costante aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale e delle sezioni di competenza del settore (news, informazioni e modulistica) del sito internet istituzionale	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
	Attuazione della misura 1.4.1 del PNRR, al fine di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali nelle materie di competenza attraverso la piattaforma Comunweb (sito web comunale) dell'applicazione MyComunweb (stanza del cittadino). Realizzazione delle integrazioni applicative personalizzate	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'operatività dei servizi on line di competenza del settore
	In collaborazione con il responsabile del Servizio Informatica, integrazione dei servizi digitali per il cittadino (stanza del cittadino) e sistema di protocollazione PiTre., al fine di bypassare l'assegnazione manuale da parte del protocollatore di ogni singola istanza al settore/servizio competente	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto attraverso l'indicazione del ruolo a cui l'istanza del cittadino deve essere assegnata in modo automatico dal sistema
	Passaggio al nuovo sito ComunWeb in attuazione della misura 1.4.1 del PNRR. Verifica dei contenuti di competenza del settore per la migrazione	> 90%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'eliminazione dei contenuti non più attuali
	In collaborazione con il responsabile del Servizio Informatica, adesione alla Piattaforma Notifiche digitali SEND (Servizio Demografico - Messi notificatori)	100%	Il risultato si intende raggiunto con l'adesione alla piattaforma

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET	INDICATORE
Completamento, in collaborazione con il Settore Segreteria e affari generali, della revisione del Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad associazioni enti pubblici e privati	> 80%	Il risultato si intende raggiunto con il deposito della proposta di deliberazione di approvazione
Aggiornamento del Regolamento per il commercio su area pubblica comprese planimetrie e schede mercati di servizio, fiere e posteggi isolati	100%	Il risultato si intende raggiunto con il deposito della proposta di deliberazione di approvazione
Predisposizione degli avvisi d'asta pubblica per concessione pubblici esercizi, esercizi commerciali, strutture extra-alberghiere, in tempo utile rispetto alle attuali scadenze contrattuali	100%	Il risultato si intende raggiunto con la pubblicazione degli avvisi d'asta
Rendicontazione delle attività della Rete di Riserve Alpi Ledrensi 2018-2022 e realizzazione delle azioni previste nel piano di interventi della nuova Rete	100%	Il risultato si intende raggiunto con la trasmissione della rendicontazione agli enti aderenti e l'avvio delle azioni in base alle tempistiche concordate con la Rete
Realizzazione dei progetti previsti nel piano del Distretto Famiglia Alto Garda e Ledro	100%	Il risultato si intende raggiunto con la realizzazione dei progetti
Passaggio alla nuova versione "EVO" del software JDemos con revisione degli attuali modelli di gestione dei procedimenti (Servizio Demografico)	100%	Il risultato si intende raggiunto con il passaggio alla nuova versione con completa formazione del personale e utilizzo dei nuovi modelli
Revisione ed aggiornamento della Carta delle collezioni e della Carta dei servizi della biblioteca (Servizio Biblioteca)	100%	Il risultato si intende raggiunto con l'approvazione degli atti
Adesione all'albo delle organizzazioni del servizio civile universale provinciale e realizzazione progetto di Servizio civile (Servizio Biblioteca)	100%	Il risultato si intende raggiunto con la presentazione al Servizio provinciale di un progetto

Scheda di valutazione posizione organizzativa Responsabile Settore Servizi alla persona

<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Capacità di gestione delle risorse e degli interventi e di raggiungimento degli obiettivi indicati nel PIAO	50	
Rispetto dei tempi assegnati	15	
Impegno profuso nella gestione dell'incarico	10	
Capacità dimostrata nel motivare e guidare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività. Programmazione, monitoraggio e rendicontazione del lavoro agile. Sviluppo delle competenze attraverso percorsi formativi e professionali specifici	15	
Capacità di gestione dei rapporti con gli organi istituzionali e con il cittadino	10	
TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE		

MECCANISMO DI EROGAZIONE

Per punteggi inferiori a 50 punti non si assegna l'indennità di risultato; per punteggi superiori si procede ad erogazione in percentuale sul risultato

SETTORE FINANZIARIO

Oltre a quanto indicato nella scheda di valutazione della posizione organizzativa, sono previsti i seguenti:

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET	INDICATORE
Lavoro agile a regime. Nel rispetto delle regole generali indicate nelle premesse del presente atto, organizzazione del Settore, promuovendo il benessere organizzativo e favorendo la rotazione del personale su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, assicurando un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, al fine di rendere più attrattive le posizioni di lavoro presso il Comune e limitare il turn over dei dipendenti. Adozione nei confronti dei lavoratori fragili di ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'assegnazione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale. In coerenza con gli obiettivi e i criteri per la valutazione dei risultati, monitoraggio e verifica delle prestazioni rese in modalità agile, con periodicità che tenga conto della natura delle attività svolte dal dipendente	100%	Relazione con indicazione della programmazione e delle misure adottate nei confronti dei lavoratori fragili se presenti (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Al fine di realizzare un'organizzazione amministrativa più efficiente: a) valorizzazione e coordinamento delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione del settore, l'efficienza, la qualità dei servizi e i rapporti con i cittadini b) riduzione della tempistica dei procedimenti amministrativi c) sviluppo di competenze, anche digitali, attraverso l'individuazione e la selezione di percorsi formativi e professionali specifici per l'attività di riferimento del settore d) favorire la diffusione e la conoscenza del codice di comportamento	> 90%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Prevenzione della corruzione. Attuazione misure di prevenzione e adempimento obblighi di trasparenza	100%	Relazione annuale entro il 15 novembre, con i contenuti indicati al paragrafo 6, Sezione Rischi corruttivi e trasparenza - Monitoraggio dello stato di attuazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO
Trasparenza. Adozione delle misure organizzative e costante monitoraggio dell'adempimento tempestivo degli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito comunale, come da tabella allegata al presente PIAO	100%	L'attuazione delle misure di trasparenza è verificata attraverso il monitoraggio semestrale della sezione Amministrazione trasparente come indicato nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 6.2)
Privacy. Aggiornamento e verifica completezza del Registro trattamenti per le materie di competenza del settore	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)

OBIETTIVI OPERATIVI		TARGET	INDICATORE
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali		100%	Indicatore di tempestività pubblicato in amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione. In caso di riscontro negativo, verifica puntuale sulla tempistica delle liquidazioni riferita alla struttura. Si applica quanto prescritto nelle disposizioni generali della Sezione Organizzazione e capitale umano – Obiettivi gestionali operativi – aggiornamento per l'anno 2024
Transizione digitale	Dematerializzazione dei processi lavorativi a favore di processi totalmente o maggiormente digitalizzati	> 85%	Numero processi dematerializzati sul totale di processi gestiti. Percentuale di avanzamento
	Potenziamento e costante aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale e delle sezioni di competenza del settore (news, informazioni e modulistica) del sito internet istituzionale	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
	Attuazione della misura 1.4.1 del PNRR, al fine di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali nelle materie di competenza attraverso la piattaforma Comunweb (sito web comunale) dell'applicazione MyComunweb (stanza del cittadino). Realizzazione delle integrazioni applicative personalizzate	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'operatività dei servizi on line di competenza del settore
	In collaborazione con il responsabile del Servizio Informatica, integrazione dei servizi digitali per il cittadino (stanza del cittadino) e sistema di protocollazione PiTre., al fine di bypassare l'assegnazione manuale da parte del protocollatore di ogni singola istanza al settore/servizio competente	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto attraverso l'indicazione del ruolo a cui l'istanza del cittadino deve essere assegnata in modo automatico dal sistema
	Passaggio al nuovo sito ComunWeb in attuazione della misura 1.4.1 del PNRR. Verifica dei contenuti di competenza del settore per la migrazione	> 90%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'eliminazione dei contenuti non più attuali

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET	INDICATORE
Erogazione del beneficio economico a sostegno delle famiglie per le attività extrascolastiche previsto dal D.U.P.: approvazione criteri e predisposizione avviso pubblico, raccolta domande, verifica requisiti e liquidazione	100%	Il risultato si intende raggiunto con la liquidazione di tutte le domande pervenute in regola con i requisiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio
Ricerca fonti alternative per il finanziamento delle opere previste in area di inseribilità del programma opere pubbliche contenuto nel DUP e stesura relazione dettagliata che illustri le modalità/ procedure da seguire per il reperimento delle stesse, come ausilio per il Settore Tecnico	100%	Il risultato si intende raggiunto con la redazione della relazione
Predisposizione studio di fattibilità in merito all'attivazione di nuovi servizi di riscossione efficaci ed efficienti per agevolare utenti/contribuenti	100%	Il risultato si intende raggiunto con la redazione dello studio di fattibilità
Donazione dell'albero di Natale alla Città del Vaticano, in collaborazione con il Settore Segreteria e affari generali	100%	Il risultato si intende raggiunto con la consegna dell'albero
Aggiornamento del Regolamento generale delle entrate a seguito modifiche normative intervenute sul procedimento di riscossione (Servizio Tributi)	100%	Il risultato si intende raggiunto con il deposito della proposta di deliberazione di approvazione
Elaborazione di uno studio di fattibilità su rating posizioni debitorie, al fine di valutare la possibilità di adottare procedure diversificate per la riscossione delle entrate comunali (Servizio Tributi)	100%	Il risultato si intende raggiunto con la redazione dello studio di fattibilità
Sistemazione d'ufficio posizione passweb per accelerare le pratiche di pensionamento anche relativamente ad ex dipendenti (Servizio Personale)	100%	Il risultato si intende raggiunto con la regolarizzazione d'ufficio (senza istanza) del 30% delle posizioni irregolari in prossimità di pensionamento
Implementazione fascicoli del personale digitalizzati per nuove assunzioni e a regime completa digitalizzazione per tutto il personale (Servizio Personale)	100%	Il risultato si intende raggiunto con la digitalizzazione dei fascicoli del personale assunto nell'anno e del 25% del restante personale in servizio

Scheda di valutazione posizione organizzativa Responsabile Settore Finanziario

<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Capacità di gestione delle risorse e degli interventi e di raggiungimento degli obiettivi indicati nel PIAO	50	
Rispetto dei tempi assegnati	15	
Impegno profuso nella gestione dell'incarico	10	
Capacità dimostrata nel motivare e guidare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività. Programmazione, monitoraggio e rendicontazione del lavoro agile. Sviluppo delle competenze attraverso percorsi formativi e professionali specifici	15	
Capacità di gestione dei rapporti con gli organi istituzionali e con il cittadino	10	
TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE		

MECCANISMO DI EROGAZIONE

Per punteggi inferiori a 50 punti non si assegna l'indennità di risultato; per punteggi superiori si procede ad erogazione in percentuale sul risultato

SETTORE TECNICO

Oltre a quanto indicato nella scheda di valutazione della posizione organizzativa, sono previsti i seguenti:

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET	INDICATORE
Lavoro agile a regime. Nel rispetto delle regole generali indicate nelle premesse del presente atto, organizzazione del Settore, promuovendo il benessere organizzativo e favorendo la rotazione del personale su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, assicurando un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, al fine di rendere più attrattive le posizioni di lavoro presso il Comune e limitare il turn over dei dipendenti. Adozione nei confronti dei lavoratori fragili di ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'assegnazione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale. In coerenza con gli obiettivi e i criteri per la valutazione dei risultati, monitoraggio e verifica delle prestazioni rese in modalità agile, con periodicità che tenga conto della natura delle attività svolte dal dipendente	100%	Relazione con indicazione della programmazione e delle misure adottate nei confronti dei lavoratori fragili se presenti (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Al fine di realizzare un'organizzazione amministrativa più efficiente: a) valorizzazione e coordinamento delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione del settore, l'efficienza, la qualità dei servizi e i rapporti con i cittadini b) riduzione della tempistica dei procedimenti amministrativi c) sviluppo di competenze, anche digitali, attraverso l'individuazione e la selezione di percorsi formativi e professionali specifici per l'attività di riferimento del settore d) favorire la diffusione e la conoscenza del codice di comportamento	> 90%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
Prevenzione della corruzione. Attuazione misure di prevenzione e adempimento obblighi di trasparenza	100%	Relazione annuale entro il 15 novembre, con i contenuti indicati al paragrafo 6, Sezione Rischi corruttivi e trasparenza - Monitoraggio dello stato di attuazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO
Trasparenza. Adozione delle misure organizzative e costante monitoraggio dell'adempimento tempestivo degli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito comunale, come da tabella allegata al presente PIAO	100%	L'attuazione delle misure di trasparenza è verificata attraverso il monitoraggio semestrale della sezione Amministrazione trasparente come indicato nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 6.2)
Privacy. Aggiornamento e verifica completezza del Registro trattamenti per le materie di competenza del settore	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)

OBIETTIVI OPERATIVI		TARGET	INDICATORE
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali		100%	Indicatore di tempestività pubblicato in amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione. In caso di riscontro negativo, verifica puntuale sulla tempistica delle liquidazioni riferita alla struttura. Si applica quanto prescritto nelle disposizioni generali della Sezione Organizzazione e capitale umano – Obiettivi gestionali operativi – aggiornamento per l'anno 2024
Transizione digitale	Dematerializzazione dei processi lavorativi a favore di processi totalmente o maggiormente digitalizzati	> 85%	Numero processi dematerializzati sul totale di processi gestiti. Percentuale di avanzamento
	Potenziamento e costante aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale e delle sezioni di competenza del settore (news, informazioni e modulistica) del sito internet istituzionale	100%	Relazione (art. 30 Regolamento comunale di contabilità)
	Attuazione della misura 1.4.1 del PNRR, al fine di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali nelle materie di competenza attraverso la piattaforma Comunweb (sito web comunale) dell'applicazione MyComunweb (stanza del cittadino). Realizzazione delle integrazioni applicative personalizzate	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'operatività dei servizi on line di competenza del settore
	In collaborazione con il responsabile del Servizio Informatica, integrazione dei servizi digitali per il cittadino (stanza del cittadino) e sistema di protocollazione PiTre., al fine di bypassare l'assegnazione manuale da parte del protocollatore di ogni singola istanza al settore/servizio competente	> 70%	L'obiettivo si intende raggiunto attraverso l'indicazione del ruolo a cui l'istanza del cittadino deve essere assegnata in modo automatico dal sistema
	Passaggio al nuovo sito ComunWeb in attuazione della misura 1.4.1 del PNRR. Verifica dei contenuti di competenza del settore per la migrazione	> 90%	L'obiettivo si intende raggiunto con l'eliminazione dei contenuti non più attuali

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET	INDICATORE
Predisposizione variante urbanistica per modifica schede edifici storici	100%	Il risultato si intende raggiunto con il deposito della documentazione
Redazione piano attuativo Tremalzo	100%	Il risultato si intende raggiunto con il deposito del piano
Aggiornamento del Piano di protezione civile comunale	100%	Il risultato si intende raggiunto con l'approvazione del documento
Definizione della situazione critica per la viabilità in via Tovi a Bezzecca	80%	Il risultato si intende raggiunto con la formalizzazione della proposta di intervento
Accelerazione dei tempi relativi agli appalti (Servizio Lavori pubblici)	100%	Numero procedure di appalto avviate rispetto al piano delle opere pubbliche. Indicazione % di avanzamento
Progettazione parcheggi a Pieve di Ledro e Besta (Servizio Lavori pubblici)	100%	Il risultato si intende raggiunto con l'approvazione del progetto
Progettazione nuova caserma del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Tiarno di Sotto (Servizio Lavori pubblici)	100%	Il risultato si intende raggiunto con la predisposizione degli elaborati necessari per la richiesta di finanziamento
Realizzazione lavori acque bianche Pieve di Ledro e Mezzolago (Servizio Lavori pubblici)	70%	Il risultato si intende raggiunto con l'appalto dei lavori entro luglio
Realizzazione nuovo magazzino comunale a Bezzecca (Servizio Lavori pubblici)	50%	Il risultato si intende raggiunto con l'approvazione del progetto
Realizzazione nuova centrale termica scuola secondaria inferiore Bezzecca (Servizio Lavori pubblici)	30%	Il risultato si intende raggiunto con l'affidamento della progettazione
Realizzazione nuovo ramale acquedotto Pur-Molina (Servizio Lavori pubblici)	30%	Il risultato si intende raggiunto con l'affidamento della progettazione
Realizzazione lavori di realizzazione marciapiedi a Barcesino ed Enguiso, ciclabile lungolago Molina-Mezzolago, sistemazione strade a Tiarno di Sopra località Moie, parcheggi lungolago Molina (Servizio Lavori pubblici)	60%	Il risultato si intende raggiunto con l'appalto dei lavori entro due mesi dal decreto d'esproprio
Realizzazione lavori di manutenzione straordinaria della viabilità forestale e sulle malghe, come individuati nel D.U.P. e con le priorità individuate dall'organo esecutivo (Servizio Lavori pubblici – Servizio Patrimonio)	100%	Il risultato si intende raggiunto con l'affido dei lavori
Spostamento magazzino comunale di Bezzecca al fine di consentire l'ampliamento della sede vigili del fuoco volontari, liberando spazi per il Museo Garibaldino (Servizio Patrimonio)	100%	Il risultato si intende raggiunto al completamento dell'attività
Istruttoria tecnica e stima per operazioni immobiliari formalizzate nel D.U.P., con le priorità assegnate dall'organo esecutivo (Servizio Patrimonio)	100%	Il risultato si intende raggiunto con la predisposizione degli atti con le tempistiche richieste
Adempimenti di competenza (istruttoria/valutazioni tecniche e stima) a supporto della predisposizione da parte del Settore Servizi alla persona degli avvisi d'asta pubblica per concessione pubblici esercizi, esercizi commerciali, strutture extra-alberghiere (Servizio Patrimonio)	100%	Il risultato si intende raggiunto con la predisposizione degli atti con le tempistiche richieste
Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze, ai sensi art. 31 L.P. 6/1993, per le situazioni individuate dall'organo esecutivo con le relative priorità (Servizio Patrimonio)	> 80%	Il risultato si intende raggiunto con l'avvio della procedura
Digitalizzazione pratiche edilizia privata (Servizio Edilizia privata)	100%	Il risultato si intende raggiunto con l'affidamento dell'incarico entro luglio

Scheda di valutazione posizione organizzativa Responsabile Settore Tecnico

<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione</i>
Capacità di gestione delle risorse e degli interventi e di raggiungimento degli obiettivi indicati nel PIAO	50	
Rispetto dei tempi assegnati	15	
Impegno profuso nella gestione dell'incarico	10	
Capacità dimostrata nel motivare e guidare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività. Programmazione, monitoraggio e rendicontazione del lavoro agile. Sviluppo delle competenze attraverso percorsi formativi e professionali specifici	15	
Capacità di gestione dei rapporti con gli organi istituzionali e con il cittadino	10	
TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE		

MECCANISMO DI EROGAZIONE

Per punteggi inferiori a 50 punti non si assegna l'indennità di risultato; per punteggi superiori si procede ad erogazione in percentuale sul risultato

3. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La dotazione di personale per settore e figura professionale è da ultimo approvata, nei limiti della dotazione organica complessiva fissata dal consiglio comunale, con deliberazione della giunta comunale n. 4 del 25.01.2024.

DOTAZIONE DI PERSONALE PER SETTORE E FIGURA PROFESSIONALE

SETTORE	CATEGORIA / LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO POSTI DOTAZIONE ORGANICA
	Area dirigenza e segretari comunali	Segretario generale	1
Settore Segreteria e affari generali	Categoria D livello base	Funzionario amministrativo	1
	Categoria C livello base	Assistente amministrativo	3
	Categoria C livello base	Assistente informatico	1
	Categoria C livello base	Custode forestale	4
	Categoria D livello base	Funzionario amministrativo	1
Settore Servizi alla persona	Categoria C livello evoluto	Collaboratore amministrativo	1
	Categoria C livello base	Assistente amministrativo	6 *
	Categoria C livello base	Assistente bibliotecario	2
	Categoria C livello base	Assistente tecnico	1 (a)
	Categoria B livello evoluto	Cuoco specializzato	2
	Categoria B livello base	Coadiutore amministrativo	1 (b)
	Categoria A	Operatore d'appoggio scuola infanzia	3
	Categoria A	Aiuto cuoco	1 (c)
	Categoria D livello base	Funzionario tecnico	1
Settore Tecnico	Categoria C livello evoluto	Collaboratore tecnico	3
	Categoria C livello base	Assistente tecnico	4 **
	Categoria C livello base	Assistente amministrativo	3 (d)
	Categoria B livello evoluto	Operaio specializzato	1
	Categoria B livello base	Operaio qualificato	6
	Categoria A	Operaio	1
	Categoria D livello base	Funzionario contabile	1
Settore Finanziario	Categoria C livello evoluto	Collaboratore amministrativo	1
	Categoria C livello base	Assistente contabile	3
	Categoria C livello base	Assistente amministrativo	4
	Categoria C livello base	Assistente amministrativo	4
TOTALE POSTI			53

* DI CUI 1 POSTO ISTITUITO CON SOPPRESSIONE DI 1 POSTO COADIUTORE AMMINISTRATIVO AD ESAURIMENTO

** DI CUI 1 POSTO ISTITUITO CON SOPPRESSIONE DI 1 POSTO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AD ESAURIMENTO

(a) ad esaurimento part time 18 ore - progetto speciale Rete delle Riserve

(b) ad esaurimento

(c) part time 28 ore

(d) di cui 1 ad esaurimento

I posti vacanti suddivisi per settori:

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

1 posto di assistente amministrativo - categoria C livello base

Trattasi di posto che si renderà vacante dal 08/04/2024.

Copertura del posto attingendo da graduatoria di concorso pubblico, anche di altra amministrazione.

1 posto di assistente tecnico - categoria C livello base

Trattasi di posto a tempo determinato a tempo parziale in quanto il finanziamento provinciale della relativa spesa è previsto nell'ambito del Progetto speciale Rete delle Riserve.

Copertura del posto a tempo determinato attingendo da graduatoria di concorso pubblico o pubblica selezione, anche di altra amministrazione.

1 posto di operatore d'appoggio scuola infanzia - categoria A

Data la variabilità del numero degli iscritti alla scuola dell'infanzia e considerato che l'art. 77bis della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, introdotto dalla Legge provinciale 28 dicembre 2020, n. 16, dispone: *“Al fine di migliorare la funzionalità del servizio scolastico è trasferito alla Provincia, che provvede alla relativa gestione amministrativa, il personale non insegnante di cui all'articolo 20, comma 3, lettera a). Con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, è definito un piano che prevede condizioni, termini e modalità del trasferimento, per un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali; al fine di condividere i contenuti del piano la Provincia promuove un confronto con il Consiglio delle autonomie locali e le parti sociali. Il trasferimento del personale non deve comportare oneri aggiuntivi per il bilancio della Provincia”*, l'amministrazione comunale ritiene opportuno non procedere alla copertura a tempo indeterminato del posto, provvedendo all'assunzione a tempo determinato se consentito e nei termini indicati di anno in anno nel piano annuale delle scuole dell'infanzia approvato dalla Giunta provinciale.

SETTORE TECNICO

1 posto di assistente tecnico - categoria C livello base

Copertura del posto attingendo da graduatoria di concorso pubblico, anche di altra amministrazione.

In considerazione di quanto sopra esposto e dell'aggiornamento dell'analisi volta a fornire una previsione delle **cessazioni di personale per pensionamento per gli anni 2024 e 2025** sulla base della normativa vigente in materia, è possibile aggiornare come segue il PARAGRAFO del PIAO 2023-2025 relativo al

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

1 collaboratore amministrativo	categoria C livello evoluto	2024
1 assistente amministrativo	categoria C livello base	2024
2 assistenti tecnici di cui 1 a tempo determinato e parziale	categoria C livello base	2024
2 operai qualificati	categoria B livello base	2024
1 cuoco specializzato	categoria B livello evoluto	2025

L'amministrazione comunale ritiene strategica, per garantire l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi, la copertura a regime della dotazione organica complessiva, come fissata dal consiglio comunale (Tabella allegato A al Regolamento Organico e di Organizzazione dei settori e servizi), provvedendo pertanto alla copertura dei posti attualmente vacanti, come sopra indicato, e di quelli che si renderanno vacanti nel triennio a seguito di dimissioni, passaggi in mobilità ad altri enti e pensionamenti. Come indicato al Paragrafo 2.2.1. “Programmazione e fabbisogno personale” del DUP 2024-2026, gli stanziamenti a bilancio sono coerenti con tale obiettivo.

L'espletamento delle procedure di progressione verticali e orizzontali si svolgeranno nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale.

ALLEGATO 1

**REGISTRO DEI PROCESSI
TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE**

ALLEGATO 1

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
1	Appalti sotto soglia comunitaria. Art. 50, d.lgs. 36/2023. In particolare fattispecie di cui al comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Applicazione dei seguenti indicatori di anomalia: 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; 3) analisi, in base al CPV, degli affidamenti posti in essere al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialosamente frazionati	Controllo Report annuale degli affidamenti diretti in formato tabellare (con indicazione dell'oggetto, del CPV, dell'importo del contratto e del nominativo dell'aggiudicatario e delle modalità di scelta dell'OE) a cura del responsabile di Settore. Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione della misura MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025
			Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia CPV, quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro					
			Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto				Pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità	Trasparenza MISURA IN ATTO
			Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici				Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023. Verifica da parte del Responsabile di Settore delle dichiarazioni presentate	Rotazione del personale Controllo MISURA IN ATTO

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
2	Per gli appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 operatori economici, ove esistenti	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Applicazione dei seguenti indicatori di anomalia: 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 3) analisi, in base al CPV, degli affidamenti con procedure negoziate, al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati; 4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento	Controllo Report annuale degli affidamenti con procedura negoziata in formato tabellare (con indicazione dell'oggetto, del CPV, dell'importo del contratto e del nominativo dell'aggiudicatario) a cura del responsabile di Settore. Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione della misura MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025
3	Nella scelta degli operatori economici affidatari tramite <u>l'affidamento diretto e la procedura negoziata</u> si applica un criterio di rotazione degli affidamenti . La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5, codice dei contratti)	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	ALTO	ALTO	ALTO	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle modalità di applicazione della rotazione degli affidamenti	Trasparenza Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste nel PIAO sez. Anticorruzione e trasparenza MISURA IN ATTO

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
4	Art. 76 Codice Appalti sopra soglia . Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023 , utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate e dei criteri generali da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, ecc.)	Regolamentazione Trasparenza Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste nel PIAO sez. Anticorruzione e trasparenza MISURA IN ATTO
5	Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023. In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e ai criteri stabiliti dall'All. II.4	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia e favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Applicazione dei seguenti indicatori di anomalia: 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 3) analisi, in base al CPV, degli affidamenti con procedure negoziate al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati; 4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento	Controllo Report annuale (con indicazione dell'oggetto e del CPV, del numero degli operatori invitati, dell'importo del contratto e del nominativo dell'aggiudicatario) a cura del responsabile di Settore. Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione della misura MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
6	Art. 44 d.lgs. 36/2023. Appalto integrato. E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Rischio connesso all'elaborazione di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera	MEDIO	ALTO	ALTO	Per ogni appalto integrato, monitoraggio delle varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale	Controllo Report annuale, a cura del Responsabile di Settore, di ogni appalto integrato con varianti in corso d'opera della tipologia indicate nella descrizione della misura di prevenzione. Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025
			Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del profitto a detrimento dell'interesse pubblico sotteso					
			Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione					

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
7	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023. Disciplina del subappalto . È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto a cascata ove consentito dalla S.A. per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	MEDIO	ALTO	ALTO	Check list redatta a cura del Responsabile di Settore indicante gli adempimenti per il rilascio delle autorizzazioni	Controllo MISURA IN ATTO
			Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali				Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata	Controllo Report a cura del Responsabile di Settore di tutti i subappalti autorizzati nell'arco dell'anno, con indicazione delle procedure di affidamento in cui è stato disposto il divieto del subappalto a cascata con indicazione delle ragioni
			Comunicazione obbligatoria dell'operatore economico relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto				Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto per consentire di svolgere, a campione, verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP	
			Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto				Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati	Controllo Report a cura del DL/DEC MISURA IN ATTO
8	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2. Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) . Per <u>servizi e forniture</u> di importo <u>pari o superiore a 1 milione €</u> e per lavori diretti alla realizzazione delle <u>opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie</u> è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. Linee guida MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022). Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche Linee guida MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)	Trasparenza Controllo MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
9	Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021. Per le procedure afferenti agli investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti funzionali, finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, e alle infrastrutture di supporto ad essi connesse, le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste	MEDIO	ALTO	ALTO	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza	Trasparenza Controllo Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste dal PIAO, sezione anticorruzione e trasparenza MISURA IN ATTO
			Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza					

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
10	Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021. Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario	MEDIO	ALTO	ALTO	A seguito di contenzioso, ricognizione nell'arco di due anni - sia degli operatori economici che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi operatori economici, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi	Controllo Report annuale a cura del Responsabile di Settore. Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025
			Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati				Verifica da parte del Responsabile di Settore dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati	
			Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi				Dichiarazione - da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023	
			Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici				Report degli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini	

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
11	Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021. Premio di accelerazione È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento	SETTORI che effettuano appalti secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme	MEDIO	ALTO	ALTO	Espressa indicazione nella determina di liquidazione del premio di accelerazione delle circostanze previste dalle norme e deposito in atti dei documenti dimostrativi di tali condizioni.	Trasparenza Controllo Redazione da parte del Responsabile di Settore di un report annuale con indicazione dei premi liquidati e delle verifiche in cantiere effettuate MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025
			Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori “non a regola d'arte”, al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto					
			Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione				Verifica a campione in cantiere da parte del Responsabile di Settore	

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative ai CONTRATTI PUBBLICI								
Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
12	Art. 53, d.l. n. 77/2021. Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici , in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026 , anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento	SETTORI che effettuano acquisti di beni e servizi informatici secondo la declaratoria delle competenze di cui al PIAO 2023-2025	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	BASSO	MEDIO	MEDIO	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre delle modalità di applicazione della rotazione degli affidamenti	Trasparenza Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste nel PIAO sez. Anticorruzione e trasparenza MISURA IN PROGRAMMA DA ATTUARE NEL BIENNIO 2024-2025

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative a: autorizzazioni/concessioni; concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi; concorsi e prove selettive ed aree processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
13	ACCESSO DOCUMENTALE	TUTTI I SETTORI	Non rispetto ordine arrivo dell'istanza Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati Discrezionalità nell'intervenire	BASSO	BASSO	MINIMO	Elenco istanze per ordine di presentazione	Controllo - Trasparenza Redazione report annuale in formato tabellare riportante le date relative alle fasi dei procedimenti di accesso agli atti. Il controllo del rispetto dei termini è effettuato dal RPCT in sede di monitoraggio MISURA IN ATTO
								Formazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento MISURA IN ATTO
14	EROGAZIONE CONTRIBUTI E/O VANTAGGI ECONOMICI	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	BASSO	MEDIO	BASSO	Predeterminazione dei criteri	Regolamentazione Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste nel PIAO sez. Anticorruzione e trasparenza MISURA IN ATTO
		SETTORE TECNICO	Scarsa trasparenza Non adeguata pubblicità dell'opportunità				Pubblicità delle opportunità	Trasparenza MISURA IN ATTO
		SETTORE FINANZIARIO	Non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati Non adeguato controllo dei documenti della rendicontazione				Verifica puntuale del possesso requisiti, della completezza della documentazione e della corretta rendicontazione attraverso griglie di verifica	Controllo MISURA IN ATTO
15	SCIA	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Poca pubblicità dell'opportunità (difficoltà utilizzo portale)	BASSO	MEDIO	BASSO	Informazioni specifiche sul sito web, anche con link ai servizi erogati da altri enti deputati	Trasparenza Semplificazione MISURA IN ATTO
		SETTORE TECNICO POLIZIA LOCALE	Alterazione ordine priorità per favorire operatore economico Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati				Predeterminazione criteri di priorità e di campionamento	Regolamentazione Trasparenza MISURA IN ATTO

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative a: autorizzazioni/concessioni; concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi; concorsi e prove selettive ed aree processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
16	CONCESSIONI BENI DEMANIALI E SUOLO PUBBLICO	SETTORE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA SETTORE TECNICO	Disomogeneità delle valutazioni	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Rispetto dei parametri oggettivi per stime e computi	Regolamentazione Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste nel PIAO sez. Anticorruzione e trasparenza MISURA IN ATTO
			Scarsa pubblicità della possibilità di concorrere all'assegnazione del bene pubblico				Pubblicazioni - trasparenza, attraverso il sito web dell'amministrazione comunale Ulteriori pubblicazioni previste dalle norme	Trasparenza MISURA IN ATTO
			Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo Violazione dell'obbligo di segretezza delle offerte				Idonea conservazione delle offerte e formazione del personale addetto alla ricezione	Formazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento MISURA IN ATTO
			Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche				Pubblicazioni - trasparenza, attraverso il sito web dell'amministrazione comunale Ulteriori pubblicazioni previste dalle norme	Trasparenza MISURA IN ATTO
17	CONCESSIONI STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI	SETTORE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Scarsa pubblicità della possibilità di utilizzo della sala, dell'impianto o della struttura pubblica	BASSO	MEDIO	BASSO	Pubblicazioni - trasparenza, attraverso il sito web dell'amministrazione comunale Ulteriori pubblicazioni previste dalle norme	Trasparenza MISURA IN ATTO
			Disparità di trattamento Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande Mancato rispetto del bando di gara Omissione dei controlli e delle verifiche precedenti e successive all'autorizzazione all'utilizzo				Regolamento comunale con la disciplina dei presupposti e dei requisiti per l'utilizzo Disciplinari e capitolati speciali	Regolamentazione MISURA IN ATTO

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative a: autorizzazioni/concessioni; concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi; concorsi e prove selettive ed aree processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
18	ACQUISTI, PERMUTE E ALIENAZIONI PATRIMONIALI DIVERSE DALLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	SETTORE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	Disomogeneità delle valutazioni	BASSO	MEDIO	BASSO	Esplicitazione nei provvedimenti amministrativi dei presupposti in fatto delle scelte effettuate	Trasparenza Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste nel PIAO sez. Anticorruzione e trasparenza MISURA IN ATTO
			Mancata rotazione negli incarichi tecnici				Rispetto delle linee guida provinciali per la rotazione degli incarichi	Regolamentazione Il controllo è effettuato in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa con le modalità previste nel PIAO sez. Anticorruzione e trasparenza MISURA IN ATTO
			Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo Violazione dell’obbligo di segretezza delle offerte				Idonea conservazione delle offerte e formazione del personale addetto alla ricezione	Formazione Definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento MISURA IN ATTO
			Scarsa trasparenza dell’operato/alterazione della concorrenza Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche				Pubblicazioni - trasparenza, attraverso il sito web dell’amministrazione comunale Ulteriori pubblicazioni previste dalle norme vigenti	Trasparenza MISURA IN ATTO
19	EDILIZIA PRIVATA TITOLI ABILITATIVI	SETTORE TECNICO	Alterazione ordine e priorità Non rispetto delle scadenze temporali Ritardo nell'acquisizione dei pareri delle strutture interne o di altri enti Mancato o tardivo rilascio Ritardo nell'acquisizione delle autorizzazioni di Consiglio comunale e Giunta provinciale	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Le pratiche edilizie sono trasmesse tramite portale dedicato (PEO – Stanza del cittadino) dal richiedente o dal progettista al sistema di protocollo PITre e trattate in maniera completamente digitalizzata con sistema GISCOM L’intero processo è tracciato mediante il sistema di protocollazione digitale con Applicativo PITre	Controllo MISURA IN ATTO
			Omissione totale o parziale dei controlli e delle verifiche Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità delle valutazioni Mancata acquisizione dei pareri delle strutture interne o di altri enti Rilascio illegittimo				Check list dei controlli e delle verifiche Verbalizzazione in modalità digitale delle sedute della Commissione Edilizia Formazione del personale Definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento Rotazione del personale responsabile dei procedimenti	Formazione Definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento Rotazione del personale responsabile dei procedimenti Disciplina del conflitto di interessi MISURA IN ATTO
20	AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	SETTORE TECNICO	Disomogeneità nei criteri di valutazione	BASSO	MEDIO	BASSO	Predeterminazione dei criteri	Regolamentazione MISURA IN ATTO

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative a: autorizzazioni/concessioni; concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi; concorsi e prove selettive ed aree processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico

PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
21	SELEZIONE/ RECLUTAMENTO PERSONALE (comprese procedure di mobilità)	SEGRETARIO GENERALE	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	BASSO	ALTO	MEDIO	Pubblicazione delle informazioni nei canali telematici dell'amministrazione (albo telematico; sezione amministrazione trasparente sito web; sezione avvisi sito ente) Trasmissione del bando a diversi soggetti istituzionali (PAT/Comuni/Comunità)	Trasparenza MISURA IN ATTO
			Mancata verifica di cause di conflitto di interesse				Definizione di criteri per la composizione delle commissioni Verifica dell'assenza di conflitto di interesse	Controllo MISURA IN ATTO
			Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione				Individuazione criteri per la valutazione dei candidati Creazione di griglie di valutazione Ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi o delle domande	Regolamentazione MISURA IN ATTO
			Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati				Effettuazione dei controlli di rito nei confronti dei vincitori del concorso/selezione Effettuazione dei controlli di rito, a campione, nei confronti degli altri candidati	Controllo MISURA IN ATTO

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE								
AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative a: autorizzazioni/concessioni; concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi; concorsi e prove selettive ed aree processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
22	PROGRESSIONI DI CARRIERA (progressioni verticali e concorsi interni)	SEGRETARIO GENERALE	Scarsa trasparenza nell’accesso alle informazioni	BASSO	MEDIO	BASSO	Pubblicazione delle informazioni nei canali telematici dell’amministrazione (albo telematico; sezione amministrazione trasparente sito web; sezione avvisi sito ente) Trasmissione avviso a tutti i dipendenti interessati o pubblicazione alla bacheca degli avvisi interni	Trasparenza MISURA IN ATTO
			Mancata verifica di cause di conflitto di interesse				Definizione di criteri per la composizione delle commissioni Verifica dell’assenza di conflitto di interesse	Controllo MISURA IN ATTO
			Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione				Individuazione criteri per la valutazione dei candidati partecipanti ai concorsi interni Creazione di griglie di valutazione Ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi o delle domande Nelle progressioni verticali, applicazione dei criteri di valutazione e di selezione indicati nel CCPL e accordi sindacali	Regolamentzione MISURA IN ATTO
			Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati				Effettuazione dei controlli di rito nei confronti dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso/selezione per la progressione di carriera	Controllo MISURA IN ATTO

REGISTRO DEI PROCESSI - TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

AREE A RISCHIO CORRUTTIVO relative a: autorizzazioni/concessioni; concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi; concorsi e prove selettive ed aree processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico								
PROCESSO				LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			MISURA DI PREVENZIONE	
N.	PROCESSO	COMPETENZA	RISCHI POTENZIALI	Valutazione PROBABILITA'	Valutazione IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	Descrizione	Tipologia Misura IN ATTO/IN PROGRAMMA
23	ACCESSO AL SERVIZIO ASILO NIDO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Scarsa trasparenza nell'esame delle domande e formazione della graduatoria	BASSO	BASSO	MINIMO	Pubblicità sito istituzionale	Trasparenza MISURA IN ATTO
			Disomogeneità nelle valutazioni delle domande Scarso controllo dei requisiti dichiarati				Disciplina puntuale dei criteri di ammissione al servizio e della determinazione della tariffa a carico delle famiglie	Regolamentazione MISURA IN ATTO
			Scarso controllo degli elementi di valutazione per la determinazione della tariffa mensile Scarso o non tempestivo controllo dei versamenti				Verifica periodica del pagamento della tariffa	Controllo MISURA IN ATTO
24	AUTORIZZAZIONI ATTIVITA' TEMPORANEE (rumore)	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Non adeguato controllo dell'attività	BASSO	MEDIO	BASSO	Puntuale verifica dei presupposti	Controllo MISURA IN ATTO
			Discrezionalità nell'intervenire Disomogenietà delle valutazioni					
25	AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI COMMERCIO, ESERCIZI PUBBLICI E ATTIVITA' PRIVATE	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Non adeguato controllo dell'attività	BASSO	MEDIO	BASSO	Puntuale verifica dei presupposti	Controllo MISURA IN ATTO
			Discrezionalità nell'intervenire Disomogenietà delle valutazioni					